

Perugia, il 4 ottobre 2019

Alle candidate e ai candidati Presidente della Regione Umbria
elezioni regionali 27 ottobre 2019
tre domande dell'Associazione Umana su
diritto alle cure dei malati cronici non autosufficienti di oggi e di domani

Le persone malate croniche non autosufficienti residenti in Umbria sono alcune decine di migliaia. Si tratta di invalidi al 100%, in maggioranza anziani affetti da poli-patologie o da forme di demenza come il morbo di Alzheimer. Malati gravi, totalmente dipendenti dall'aiuto quotidiano di altri per poter continuare a vivere con dignità.

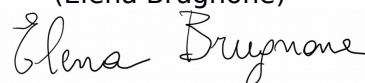
Visti gli obblighi del Servizio sanitario nazionale¹ e considerato che nessuna norma di legge impone ai familiari dei malati di assicurare personalmente le occorrenti prestazioni quotidiane di cura attribuite al Servizio sanitario pubblico,

l'Associazione UMANA è interessata a sapere se Lei è disponibile ad impegnarsi a sostenere, qualora dovesse risultare eletta/o Presidente della Regione Umbria:

- 1) la predisposizione e l'approvazione dei provvedimenti regionali necessari affinché siano assicurate adeguate prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a TUTTI i malati cronici non autosufficienti residenti in Umbria in base alle loro esigenze e al loro diritto alle cure;
- 2) il diritto prioritario alle cure domiciliari congiuntamente ad un'iniziativa di legge regionale che preveda - oltre alle prestazioni mediche, infermieristiche, di fisioterapia fornite dall'Asl a domicilio - un contributo forfettario per far fronte ai maggiori oneri che i familiari devono sostenere al fine di assicurare ai loro congiunti non autosufficienti le prestazioni domiciliari 24 ore su 24 di cui necessitano, sia direttamente sia mediante l'aiuto di persone di loro fiducia;
- 3) il diritto al ricovero convenzionato senza limiti di durata in adeguate strutture residenziali socio-sanitarie dei malati cronici non autosufficienti che non possono essere curati a domicilio², e quindi un programma di rapido abbattimento delle attuali liste di attesa nelle quali sono stati inseriti ufficialmente molti di questi malati gravi (centinaia!) che di fatto sono esclusi dalla tutela sanitaria pubblica di cui hanno bisogno e a cui hanno pienamente diritto.

Cordiali saluti

la presidente
(Elena Brugnone)



1 In base alla legge il Servizio sanitario nazionale è tenuto a garantire attraverso le proprie articolazioni regionali le prestazioni domiciliari, semi-residenziali e residenziali occorrenti per la cura dei malati non autosufficienti qualunque sia la causa, la fenomenologia e la durata delle patologie, senza discriminazioni in base a età, genere, razza, situazione personale, familiare o sociale (v. articoli 2, 3, 23, 32, 117 della Costituzione, articoli 1 e 2 Legge 833/1978, Decreto legislativo 502/1992 e Livelli Essenziali Assistenziali delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie LEA).

2 La normativa nazionale di disciplina dei LEA prevede: a) l'obbligo del Servizio sanitario pubblico di pagare il 50% del costo della retta di ricovero in struttura residenziale socio-sanitaria; b) l'obbligo del Comune di residenza del ricoverato di sostenere l'integrazione economica (in base all'Isee) per il pagamento della quota alberghiera a carico dell'utente, qualora il medesimo assistito non sia in grado di pagare questa quota, in tutto o in parte.

Associazione Umana Onlus

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (D.L.vo 4/12/1997 n. 460).

Iscritta al Registro regionale del volontariato della Regione Umbria, nel settore attività sociali, al numero 884.

Sede legale: Strada Comunale San Vetturino, n.8/F, 06126, Perugia.

Tel: 324.0515707 Email: associazioneumana@gmail.com Sito: www.associazioneumana.altervista.org

CF: 94145920545